

Polizia a corto di uomini, il Sap protesta In strada al semaforo a fare volantaggio

RAVENNA. Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia Sap che ieri è sceso in strada anche a Ravenna, al semaforo di via Berlinguer, in croce con le vie Marconi e Pascoli. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milioni l'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"

«E' una situazione intollerabile - dice Enzo Fiorentino, Segretario Provinciale Sap di Ravenna - e per questo vogliamo "rubare" il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia. Soltanto nella nostra provincia sono a rischio chiusura: i distaccamenti della polizia stradale di Faenza e Lugo, la sezione di polizia postale e la squadra nautica.



Il volantaggio del Sap in via Berlinguer (Foto Massimo Fiorentini)



«PER UN GIORNO 'RUBIAMO' IL POSTO AI LAVAVETRI»

Volantinaggio del sindacato di polizia agli incroci

POLIZIOTTI ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. È l'iniziativa del Sindacato Autonomo di Polizia che ieri è sceso in piazza anche al semaforo di via Berlinguer. «Vogliamo dire – spiega Enzo Fiorentino, segretario Provinciale Sap – ai cittadini come stanno le cose: non siamo preparati all'emergenza terrorismo, anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità».



PROTESTA CONTRO I TAGLI IN VIA BERLINGUER

La polizia lancia l'allarme "Impreparati al terrorismo"

Una protesta significativa il giorno dopo Tunisi: ieri infatti ai semafori il Sap di Ravenna ha distribuito cartoline con la nota immagine dell'Isis che conquista Roma. La protesta contro il governo, organizzata dal Sap (sindacato di polizia) si è tenuta in via Berlinguer, poco distante dalla questura. Al centro, la mancanza di fondi e il depauperamento dei presidi territoriali. "E' una situazione intollerabile - dice Enzo Fiorentino, Segretario Sap di Ravenna - e per vogliamo dire che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli. Ci sono mille ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo?". Sono sei le richieste al premier: si parte dai corsi antiterrorismo fino allo stanziamento di risorse per la polizia.



Contro Renzi poliziotti lavavetri al semaforo

Ieri anche a Ravenna la singolare protesta degli agenti del sindacato Sap: "Con i tagli dell'ultima legge di stabilità mancano mezzi e organici. Con cosa lo combattiamo il terrorismo internazionale?"

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri per inviare al premier Matteo Renzi, tramite le cartoline distribuite agli automobilisti in colonna, un messaggio per l'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, "resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo". L'iniziativa del Sap (sindacato autonomo di polizia) è andata in scena ieri mattina in tutta Italia e anche a Ravenna dalle 10 alle 12 al semaforo di via Berlinguer, incrocio con le vie Marconi e Pascoli, a due passi dalla questura: "È una situazione intollerabile - dice Enzo Fiorentino, segretario provinciale Sap - e per questo vogliamo rubare il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini: con cosa lo combattiamo il terrorismo? E poi vogliono chiudere i nostri uffici di polizia. Soltanto nella nostra provincia sono a rischio chiusura i distaccamenti della polizia stradale di Faenza e Lugo, la sezione di polizia postale e la squadra nautica".

Sono sei le richieste al presidente del Consiglio, Matteo Renzi: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei ai concorsi, sanare il sotto organico di novemila sovrintendenti e quello di 14mila ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti terrorismo per 12mila operatori di volante, reparti prevenzione crimine e operatori di polizia di frontiera.

Non è la prima volta che i sindacati di polizia mettono in scena proteste singolari. A settembre 2014 andarono a donare sangue al girondo di "Tutti a donare sangue prima di finire dissanguati".



L'originale protesta dei poliziotti del Sap

